

LETTURA ED EMOZIONI

Una bibliografia ragionata

Proponiamo qui un elenco di **titoli dal catalogo del Battello a Vapore** selezionati appositamente per la scuola, che si prestano a lavorare con i bambini sul tema delle emozioni.

I titoli seguono un ordine di difficoltà: da quelli per i più piccoli - i bambini ancora ai primi passi nella lettura - a quelli per i ragazzini più grandi, già esperti nel leggere autonomamente.



Simone Frasca
I facoceri fanno le...
Serie Arcobaleno

L'elefantino Giulio è arcicontento: sta per cominciare la scuola e non vede l'ora di farsi tanti nuovi amici! Ma la mamma e il papà lo mettono in guardia: le scimmie sono tutte ladre, i formichieri dei gran ficcanaso e i rinoceronti, con quei corni sul naso, bucano il sedere! Ma sarà proprio così? E i facoceri, davvero fanno le...? Già, sarà vero...?

Per parlare di gioia.



Lia Levi
Il pappagallo francese
Serie Arcobaleno

Riki non vuole un cane o un gatto, come tutti i bambini, ma un pappagallo che sa parlare. Franci, però, se ne sta sempre zitto e lui non capisce perché. Poi un giorno il suo amico comincia a ripetere una parola che Riki non conosce: libertà... Cosa vorrà dire? Forse dovrà ascoltare il vero messaggio che il piccolo amico gli sta mandando?

Per parlare di tristezza.



Sebastiano Ruiz Mignone
Il pirata Pastafrolla
Serie Arcobaleno

Il pirata Pastafrolla aveva una bella nave con tanti marinai ma anche un'altra cosa: aveva tanta, tanta paura! Così i suoi uomini lo lasciano solo. Nella sua nave abbandonata arrivano gli uccelli e poi crescono le piante e diventa con gli anni una bella isola verde. Ma il pirata Pastafrolla è triste... Finché non incontra le paure dei bambini. E capisce che non bisogna aver paura di avere paura!

Per parlare di paura.



Maria Vago
La gara di paura
Serie Arcobaleno

Il mostro Neronotte, in gara con i suoi amici mostri a chi fa più paura, cerca di spaventare il piccolo Luca. Ma il bambino non s'impresiona: sono altre le cose che gli fanno davvero paura! Neronotte finisce per confessare il suo segreto: sebbene sia un mostro spaventoso, anche lui ha tante paure, prima fra tutte quella di rimanere solo. Non resta che diventare amici e sostenersi a vicenda!

Per parlare di paura: di che cosa abbiamo paura?



Hiawyn Oram
La principessa numero due
Serie Arcobaleno

La principessa numero due non è per niente contenta di venire sempre dopo la sorella, la principessa numero uno. Così cercherà tutti i modi per liberarsi di lei. Chiedendo al lupo di mangiarla, all'orso Bianco di sposarla, alla cuoca di cuocerla... Tutti tentativi destinati a fallire. La principessa numero due finirà col comprendere che non è la soluzione giusta: nel cuore dei suoi genitori, infatti, c'è spazio per entrambe! **Per parlare di gelosia.**



Annalisa Strada
Mamma, ti ricordi di venirmi a prendere?
Serie Arcobaleno

A Giorgio piace frequentare la scuola materna ma tutte le volte che deve salutare la mamma sul portone della scuola le gambe gli tremano e gli viene da piangere. La verità è che ha paura che la mamma si dimentichi di venire a prenderlo. Per fortuna la mamma ha un'ottima idea per vincere la nostalgia. **Per parlare di paura dell'abbandono e di nostalgia.**





Anna Lavatelli
Alex non ha paura di niente

Serie Bianca

Alex è un gran fifone ed è veramente terrorizzato quando, ammalato di appendicite, viene ricoverato in ospedale per un intervento. Ma lì incontra un bambino più piccolo e più spaventato di lui: per fare coraggio a lui, Alex scopre come si può superare la paura. E da fifone qual era diventa, agli occhi dell'amico, un eroe che non teme nulla!

Per parlare di paura dei medici e delle medicine e di come farsi coraggio.



Christine Nöstlinger
Anna è furiosa

Serie Bianca

Anna ha un problema: s'infuria sempre e quando è furiosa deve gridare, pestare i piedi, mordere e scalciare. Gli altri bambini ridono di lei. Anna vorrebbe controllare la rabbia ma non ci riesce: preferisce isolarsi e non fare più nulla. Finché il nonno le regala un tamburo: quando sta per arrivare la rabbia, Anna lo suona a più non posso finché la furia svanisce. Gli altri non ridono più: ammirano la sua abilità di tamburina e vogliono giocare con lei. Anna è così contenta che a poco a poco dimentica come diventare furiosa.

Per parlare di rabbia: perché viene? La si può controllare?



Mattia Luisa
Elias e il pescecane

Serie Bianca

Il papà di Elias non ha paura di niente, nemmeno dei leoni, perché sa ruggire più forte di loro. Solo di una cosa ha paura: che Elias vada lontano e non sappia tornare. Di notte, Elias immagina di essere in mare, il grande pescatore Elias che nuota con i pesci volanti. Ma ecco che arriva il terribile squalo Zanna di Spada e spalanca la bocca per mangiarlo. Elias sa cosa fare: apre la bocca anche lui e ruggisce, insieme a tutti i pesci volanti. Zanna di Spada è terribile ma loro sono tanti! Lo squalo è vinto ed Elias va dal papà per mostrargli che sa tornare.

Per parlare di paura.



Attilio Locatelli
Gastone ha paura dell'acqua

Serie Bianca

La foca Gastone, dopo aver rischiato di annegare durante la sua prima lezione di nuoto, ha paura di nuotare nell'acqua profonda. I suoi amici si divertono al largo, pescano con i genitori mentre Gastone rimane sugli scogli e diventa triste. Finché un giorno un gruppo di piccole foche perdono il pallone in acqua e Gastone capisce che hanno bisogno di lui: si tuffa, recupera il pallone... e scopre che sa nuotare e che è proprio bello stare nel mare profondo!

Per parlare di paura: come possiamo superarla?



Emanuela Nava
L'albero e il bambino

Serie Bianca

C'era un albero e c'era un bambino... L'albero, potente e silenzioso, osserva il bambino inventarsi ogni giorno un gioco nuovo. Passano le stagioni e, mentre le foglie crescono, muoiono e rinascono, il bambino diventa grande. Parte per un lungo viaggio ma sa che il suo amico sarà sempre lì ad aspettarlo.

Per parlare di nostalgia.



Anna Vivarelli
L'orco Gianbeppe

Serie Bianca

Tom e Edo hanno paura dell'orco della collina, ma anche Gianbeppe ha paura dei bambini. Perché la sua mamma gli ha detto di non fidarsi... E poi lui si vergogna, perché non è andato a scuola e non sa leggere. Quando si incontrano, la diffidenza e le offese reciproche, nate dai pregiudizi, lasciano a poco a poco il posto alla conoscenza e all'amicizia. Tom e Edo insegnano a Gianbeppe a leggere e scrivere, l'orco fa rapidi progressi e diventa un appassionato lettore, finché un giorno lascia un biglietto di saluto e parte per il mondo.

Per parlare di vergogna e di offesa, di tristezza e di gioia.





Roberta Grazzani
Scherzi da strega

Serie Bianca

Povero Orsetto: è notte fonda, ha perso la strada e per di più è finito nelle grinfie della strega del bosco! Quella cattivona non vede l'ora di fargli un bel po' di perfidi scherzi... Ma lui è così dolce e gentile che riuscirà a sciogliere perfino

il suo cuore di ghiaccio!

Per parlare di rabbia.



Dav Pilkey
Un amico per Dragone

Serie Bianca

Dragone, simpatico draghetto blu, si sente solo e cerca un amico; nessun animale, per vari motivi, accetta l'invito. Stanco per l'inutile ricerca, si siede sotto un albero e gli cade in testa una mela, a cui un serpente dispettoso dà voce facendogli credere di

essere l'amico giusto. Dragone si rattrista però quando, a casa, si accorge che la mela è diventata silenziosa... La porta dal medico, ma in sua assenza qualcuno la riduce a un misero torsolo. Il draghetto lo seppellisce in giardino, è molto triste. Ma a primavera trova proprio lì un nuovo albero pieno di... tanti amici!

Per parlare di tristezza (e di gioia).



Cecco Manniello
Un ippopotamo sull'ippocastano

Serie Bianca

Andrea vorrebbe un cane, sua sorella Allegra un gatto. Un giorno il papà torna a casa con una sorpresa: un piccolo scimpanzé e un piccolo ippopotamo! All'inizio Allegra si diverte a vestire lo scimmietto con gli abiti delle bambole e

Andrea a giocare nella vasca da bagno con l'ippopotamo. Col tempo, però, i due bambini pensano sempre meno ai loro animali: una preferisce stare al telefono con gli amici, l'altro è impegnato con i videogiochi. Così scimpanzé e ippopotamo decidono di tornare in Africa, dove potranno sguazzare in un vero lago o arrampicarsi sugli alberi.

Per parlare di nostalgia.



Marianne Musgrove
Juliet e l'albero dei pensieri

Serie Azzurra

Juliet ha un sacco di pensieri che le complicano la vita: una sorellina noiosissima che la segue dappertutto, genitori che bisticciano di continuo, le due migliori amiche che sembrano fare apposta a metterla nei pasticci...

Un giorno però sotto la tappezzeria della sua stanza, la bambina scopre il dipinto di un albero speciale.

Per parlare di tristezza.



Vivian Lamarque
La timida Timmi cambia scuola

Serie Azzurra

Timmy è una bambina timidissima. Ha appena cambiato casa e scuola e per lei è molto difficile fare nuove amicizie, timida com'è. Non può fare a meno di pensare sempre con nostalgia alle vecchie maestre e compagne, come la sua

vecchia amica Linda, che per fortuna può sentire spesso al telefono.

Timmy tiene un diario: per i timidi è più facile scrivere che parlare... Ma in un soffio ecco la fine dell'anno: come è volato questo anno tanto temuto, tra tristezze e gioie, tra vecchie e nuove amicizie, l'arrivo di un compagno nuovo, i compiti, la recita finale!

Per parlare di nostalgia.



Annette Neubauer
Piccole bugie, mezza verità, grossi pasticci

Serie Azzurra

Luca, costretto a cambiare quartiere, scuola e amici, si vergogna di dire che suo padre è disoccupato e inventa che è un campione di calcio.

Ma una bugia tira l'altra... e Luca si ritrova in un mare di guai. Scoperto dai suoi amici, si sente triste e solo finché riesce, con la sincerità, a riconquistare la loro fiducia.

Per parlare di vergogna, di delusione, di rimorso e di perdono.





Lia Levi

Un cuore da Leone

Serie Azzurra

Il vero nome di Leo è Leone ma lui si vergogna del suo nome perché i compagni lo prendono in giro. In più Leo ha un altro problema: ha paura del vuoto, e quando alcuni compagni gli hanno chiesti di saltare per gioco da un muro

alto è scappato. Intanto accadono molte cose brutte, perché siamo al tempo del fascismo e poi dell'occupazione tedesca e la famiglia di Leo è ebrea.

Una notte arrivano i tedeschi: loro riescono a scappare attraverso i tetti, e Leo trova il coraggio di saltare da un muro molto alto. Da quel momento sarà orgoglioso di chiamarsi Leone.

Per parlare di paura (e di coraggio).



Patricia MacLachlan

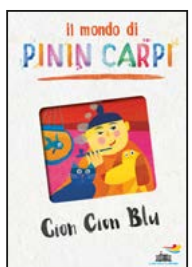
Album di famiglia

Serie Arancio

Journey ha undici anni quando sua mamma lascia lui e la sorella Cat a casa dei nonni. Il ragazzino è triste e arrabbiato, e non capisce perché lei l'abbia fatto.

L'album di famiglia è la strada che porta alla verità e la macchina fotografica l'occhio che lo aiuta a vedere le cose nascoste, come l'inevitabilità della scelta di sua madre e l'amore che comunque lega la sua famiglia.

Per parlare di nostalgia.



Pinin Carpi

Cion Cion Blu

Serie Arancio

Cion Cion Blu è un contadino cinese che veste solo di blu e arancione; ha un gatto tutto blu e un cane tutto arancione. E un pesciolino che si chiama Bluino.

Una notte, la neve ricopre di fiocchi bianchi tutti gli alberi di aranci: quanto buon gelato d'aranciata! Per venderlo al mercato Cion Cion Blu s'incammina...

Per parlare di gioia.



Erminia Dell'Oro

Dall'altra parte del mare

Serie Arancio

Elen e Leyla sono due ragazzine di undici anni: provengono da parti del mondo diverse, parlano lingue differenti, ma hanno gli stessi occhi di bambine innocenti, con cui guardano il mondo dal quale debbono fuggire.

Infreddolite e spaventate, sedute sul fondo di un barcone partito dal Nord Africa, si raccontano la loro storia, una storia di sofferenza, di grande nostalgia per i luoghi abbandonati, ma anche di grandi speranze per i luoghi sconosciuti verso i quali sono dirette.

Per parlare di nostalgia (e di speranza).



Margaret Peterson Haddix

Il mio peggior... amico

Serie Arancio

Dexter è un bambino di nove anni che vive con la nonna, mentre la mamma e il papà sono all'ospedale, perché il papà è gravemente malato.

Il piccolo si sente solo ed è arrabbiato: ha dovuto lasciare la sua casa, i suoi amici, le sue abitudini e la scuola! Ora la sua vita è dura: non ha amici, non gioca mai e gli sembra che tutti ce l'abbiano con lui. Questo è ciò che lui sente, perché soffre; ma grazie ad un compagno di classe, il grosso e gentile Leon, sarà in grado di vedere le cose da un'altra prospettiva.

Per parlare di rabbia (e di speranza).



Anna Vivarelli

Il mio vero nome è Lupo Solitario

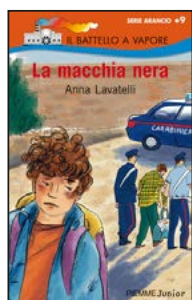
Serie Arancio

Paco è appena arrivato nella classe di Elisa: passa il tempo a guardare fuori dalla finestra e se ne sta sempre per i fatti suoi... tanto che il suo soprannome è Lupo Solitario. Così, quando in classe si verificano dei furti misteriosi, tutti

danno la colpa a lui. Elisa, però, è convinta che Paco sia innocente ed è decisa a dimostrarlo!

Per parlare di rabbia.





Anna Lavatelli
[La macchia nera](#)
 Serie Arancio

Sembra un sabato come tanti altri a casa di Dante, invece sarà un giorno destinato a cambiargli la vita. Suo padre, infatti, viene improvvisamente arrestato per traffico d'armi. Come affrontare adesso la scuola, gli amici, la gente, con la vergogna di un padre in carcere? Come può voler ancora bene a una persona che lo ha deluso così tanto? Per farcela Dante dovrà trovare il modo di cancellare la macchia nera che gli ha portato via la gioia di vivere.

Per parlare di vergogna.



Loredana Frescura, Marco Tomatis
[Ti voglio tanto bene](#)
 Serie Arancio

Marvi ha dieci anni ed è dislessica; per comunicare con Michele, un bambino di un anno più grande che le piace, preferisce registrare delle cassette per non fare brutte figure. Marvi la dislessia "la prende in giro" con ottimismo e buonumore: non si offende più se qualcuno le dice che è stupida, perché lei sa bene di non esserlo. Ma sarà veramente Michele il suo principe azzurro? Lo osserva e lo mette alla prova e insieme scoprono le emozioni del primo innamoramento, tra ansie e batticuori, piccole disavventure, tristezze e gioia... **Per parlare di tante emozioni, in particolare di ansia e aspettativa, di offesa, di gelosia, di tristezza e di gioia.**



Emanuela Nava
[L'uomo che lucidava le stelle](#)
 Serie Rossa

Un gruppo di bambini si trova sulle rive di un lago, luogo in cui si incontrano personaggi straordinari come l'uomo che lucida le stelle, Blanca che raccoglie i sassi e conosce le storie degli antenati e soprattutto Ada, considerata da tutti un po' strana, con la sua maialina Lola. E imparano storie che solo i bambini sanno ascoltare, come quella degli alchimisti che cercavano l'oro nel proprio cuore, o del serpente che si mangia la coda... **Per parlare di tante emozioni, e in particolare di tristezza, di aspettativa e di speranza.**



Kevin Henkes
[Un amore un'estate](#)
 Serie Rossa

Come ogni estate, Martha passa le vacanze con la famiglia a casa della nonna, sull'oceano. Ma quest'anno le cose sono diverse, Martha sta crescendo e vive tante emozioni nuove: la tristezza per la compagna morta in un incidente e il rimorso di non averla conosciuta meglio; l'emozione del primo innamoramento e la grande delusione del tradimento; la gioia degli affetti in famiglia e in particolare di quello della nonna; l'aspettativa verso il futuro.

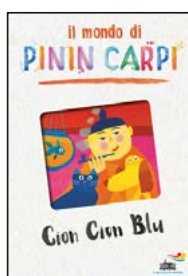
Per parlare di tante emozioni, e in particolare di delusione, di rimorso, di tristezza, di gioia, di aspettativa.



Frances Burnett
[Il giardino segreto](#)
 I Classici

"Non manca niente alla trama di questo romanzo: la solitudine, la malattia, i parenti distratti, la cattiveria, la bontà e, naturalmente, il riscatto. Come nei romanzi di una volta non ci sono troppi colpi di scena, ma ho riletto da adulta Il giardino segreto e l'ho trovato di nuovo meraviglioso, rassicurante, rasserenante." (dall'introduzione di Anna Vivarelli)

Per parlare di tristezza.



Antoine de Saint-Exupery
[Il Piccolo Principe](#)
 I Classici

"Quando vi sembra che il mondo vi crolli addosso, quando vi pare di stare in un deserto e non avete acqua, guardate l'ultimo disegno de Il Piccolo Principe e vedrete di nuovo una stella, in cielo." (dall'introduzione di Teresa Buongiorno)

Un protagonista che incontra personaggi differenti, su pianeti diversi, e che da ognuno di loro apprende un significato.

Un racconto molto poetico che affronta temi importanti, una fra le opere letterarie più celebri del XX secolo e tra le più vendute della storia.

Per parlare di nostalgia.





Gigliola Alvisi

Piccolissimo me

One shot

Michelangelo è molto più basso della media: i suoi compagni lo prendono in giro e lo escludono quando si tratta di formare le squadre per una partita. I genitori, altissimi ex giocatori di pallavolo, sottovalutano il suo problema. Per fortuna ci sono le vacanze in campagna dai nonni, dove Michelangelo può divertirsi in mezzo alla natura senza sentirsi diverso.

E proprio lì arriva una strana ospite, una anziana signora piccola come lui, che darà a Michelangelo e ai suoi un aiuto decisivo per affrontare il problema in una nuova prospettiva.

Per parlare di vergogna, di rassegnazione e di speranza.



Anna Tasinato

Tobia e la maledizione del singhiozzo

One shot

Tobia ha sempre il singhiozzo, un singhiozzo persistente e fastidioso, capace di durare anche tutta la giornata. Per questo motivo i suoi genitori non gli lasciano mai fare nulla, a parte andare a trovare una nonna che pare un po' svitata.

Ma la notte in cui Tobia si trasforma in ranocchietto, scopre che la nonna diceva proprio la verità: sulla sua famiglia pende una maledizione e, per tornare bambino, dovrà affrontare prove decisive, pericoli velenosi e una libellula con un pessimo carattere...

Per parlare di vergogna e di fiducia.

